

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CTIC8AZ00A

II IST. COMPRENSIVO "S.G.BOSCO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CTIC8AZ00A	Medio Alto
CTEE8AZ04G	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
CTEE8AZ05L	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
CTEE8AZ06N	
5 A	Medio - Basso
CTEE8AZ07P	
5 A	Medio - Basso
CTEE8AZ08Q	
5 A	Alto
5 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AZ00A	0.8	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AZ00A	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AZ00A	0.0	1.4	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	983,00	11,00
- Benchmark*		
CATANIA	32.744,00	947,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTIC8AZ00A	124,83	29,47
- Benchmark*		
CATANIA	18.070,61	21,83
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello medio dell'indice ESCS evidenzia che gli alunni provengono da un contesto socio-culturale-economico che offre adeguati stimoli e, nella maggior parte dei casi, gli opportuni sostegni per le attività scolastiche. Gli insegnanti possono, pertanto, fare affidamento sulla collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri si approssima al 5%.</p> <p>Non sono presenti gruppi con caratteristiche particolari dal punto di vista socio-economico-culturale.</p> <p>Il rapporto studenti-alunni è pressochè adeguato.</p>	<p>Gli alunni con famiglie svantaggiate, nel complesso in numero ridotto rispetto ai valori di riferimento regionali, il cui contesto di provenienza è povero di stimoli culturali significativi, sono concentrati soprattutto in alcuni plessi periferici non consentendo adeguata omogeneità tra tutte le classi dell'Istituto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di immigrazione è del 13% (ultimo dato reperibile del 31 dicembre 2012).</p> <p>Il territorio si connota per la vocazione Commerciale e Artigianale.</p> <p>Sono numerosi gli enti e le associazioni per quanto concerne i settori culturali, ricreativi, sportivi, l'assistenza e recupero dei disabili, il volontariato. Relativamente ai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione, l'istruzione e la formazione in età adulta, in città è operativo il CPIA 2.</p> <p>La Protezione Civile, il WWF, l'associazione sportiva UISP, i medici della ASP, i Servizi Sociali e alcune associazioni di volontariato hanno collaborato con l'Istituzione scolastica, mettendo a disposizione le loro competenze. Il Comune offre alcuni servizi necessari al funzionamento della scuola, sussidi per gli alunni della scuola media e borse di studio per gli alunni della Scuola Primaria, con fondi regionali. Alcuni genitori e gli insegnanti collaborano gratuitamente all'organizzazione della raccolta differenziata, definita in un progetto.</p>	<p>Il contributo dell'Ente locale non è sufficiente a sostenere la Scuola nell'ampliamento dei propri progetti, nell'assicurare alcuni servizi e provvedere adeguatamente a garantire l'idonea manutenzione degli stabili.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	12,9	7,5	4,9
	Due sedi	4	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	29	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	54	56,2	67,3
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Cinque o piu' sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTIC8AZ00A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,08333333333333	1,63	1,49	1,72

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CTIC8AZ00A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,29	10,29	9,82	9,09
Numero di Tablet	1,03	4,72	3,82	1,74
Numero di Lim	6,17	4,81	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTIC8AZ00A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8	1,88	1,8	2,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle sedi ha la certificazione di agibilità, parzialmente rilasciata. Relativamente alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche, l'adeguamento è parziale: la Scuola è dotata di scale di sicurezza esterne, rampe, ascensori e porte antipanico per alcuni edifici. Le situazioni che presentano criticità sono state segnalate agli organi competenti.</p> <p>Quasi tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM e di computer.</p> <p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Secondo i dati 2014_2015, l'importo Complessivo entrate per finanziamenti è di 6.112.791,00, di cui 79.741,00 per ampliamento offerta formativa.</p> <p>I finanziamenti dalle famiglie degli alunni (29.490.00) sono destinati soprattutto alle visite guidate. Un contributo minimo è destinato all'attuazione di alcuni progetti.</p>	<p>Alcuni edifici non hanno la certificazione di agibilità e non sono dotati dei necessari mezzi per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Sono poche le aule disponibili(12) per attività laboratoriali e uno dei Plessi, la Scuola Media di via Trieste, non ha un'aula informatica nella sede attuale, anche se si prefigura un trasferimento di sede.</p> <p>Anche il numero di palestre è insufficiente.</p> <p>Le risorse economiche disponibili allo stato attuale non consentono di apportare ulteriori migliorie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8AZ00A	119	96,7	4	3,3	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	16.716	96,0	702	4,0	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC8AZ00A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC8AZ00A	-	0,0	10	8,4	58	48,7	51	42,9	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	181	1,1	3.260	19,5	6.743	40,3	6.540	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC8AZ00A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC8AZ00A	13	14,6	76	85,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,5	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	18,5	25,6	20,8
	Più di 5 anni	62,9	59,8	54,3
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	30,6	20,6
	Più di 5 anni	24,4	26,2	24,4
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Caratteristiche degli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I docenti presenti nella scuola hanno in larga maggioranza un contratto a tempo indeterminato(96,9%). Ciò denota e garantisce competenza professionale ed esperienza adeguate. La grande esperienza della Dirigente scolastica(25 anni) e la sua stabilità, essendo in questa scuola dal 1996, contribuiscono ad assicurare adeguata competenza, costanza ed equilibrio nella guida. <p>Competenze professionali e titoli posseduti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il 32% dei docenti di scuola primaria e il 5,3% della Scuola dell'Infanzia, ha conseguito la laurea. - Il numero di docenti che hanno competenze certificate in una o due lingue straniere (più del 50% dei docenti di scuola primaria) e che hanno conseguito un master (il 24 % degli insegnanti di scuola media) è elevato. 	<p>I vincoli sono determinati dalle seguenti caratteristiche degli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'85,4 % degli Insegnanti a tempo indeterminato, per anni di servizio nella scuola, è collocato nella fascia compresa tra due e 5 anni; -Il 91% dei docenti supera i 45 anni e , di essi, il 42% supera i 55 anni; ciò può costituire un limite ma anche una risorsa, considerata la loro provata esperienza. <p>Competenze professionali e titoli posseduti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 7% dei docenti di scuola primaria e il 25% dei docenti di scuola media hanno conseguito certificazioni LIM. -Il 41% dei docenti di scuola primaria e il 36% degli insegnanti di scuola media possiede certificazioni informatiche. Il numero di docenti di scuola primaria con competenze musicali certificate (5%) soddisfa in parte le richieste di formazione musicale degli alunni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AZ00A	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	94,3	95,3	95,2	95,1	95,0	96,5	96,8	96,3	96,9	96,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC8AZ00A	99,0	100,0	98,4	97,9
- Benchmark*				
CATANIA	88,4	89,7	93,8	94,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC8AZ00A	28,2	23,1	17,1	13,7	13,7	4,3	17,0	28,6	19,6	20,5	5,4	8,9
- Benchmark*												
CATANIA	26,5	26,7	20,7	15,2	6,3	4,6	24,9	26,6	20,5	16,2	7,0	4,8
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AZ00A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AZ00A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	0,4	0,4	0,5
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AZ00A	0,0	0,0	0,0	0,8	0,8
- Benchmark*					
CATANIA	4,1	3,2	3,0	2,5	2,2
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AZ00A	3,2	2,4	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	3,0	2,2	1,2
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AZ00A	0,8	0,7	1,6	0,8	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	5,0	3,7	3,4	3,1	2,5
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AZ00A	1,5	2,1	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	4,1	3,2	2,7
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raggiunge percentuali di ammissione alle classi successive superiori alle medie regionali e nazionali, evidenziando l'efficacia, nel complesso, degli interventi formativi e dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva, adottati dai singoli Consigli di classe. Per l'a.s. 2015-16, la quasi totalità degli studenti di scuola primaria (100%) e Secondaria (quasi 98%) è stata ammessa alla classe successiva, ad eccezione di un numero esiguo, distribuito nei vari anni e nei vari corsi in maniera pressoché omogenea, per gravi carenze o per il cospicuo numero di assenze.</p> <p>La distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato-2015/2016, per fasce di voto, evidenzia una situazione di equilibrio tra le varie fasce, la percentuale più consistente di studenti si colloca nelle fasce di livello del 7; si registra un aumento del numero di alunni nella fascia del 9 e del 10, è minore il numero di quelli che conseguono la sufficienza. Dagli esiti dell'a.s.2015/2016 in italiano, matematica e inglese si evidenzia un incremento complessivo dei voti nelle classi prime.</p> <p>Nella scuola non si registrano casi di abbandono e non si perdono studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, mentre la percentuale di studenti accolti in corso d'anno provenienti da altre scuole, è superiore rispetto al dato nazionale.</p>	<p>Per quanto si condividano criteri di valutazione comuni, non sempre tali criteri vengono adottati omogeneamente da tutti i docenti.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per votazione conseguita all'Esame di Stato, emerge che un numero ancora significativo di essi è attestato sulla sufficienza, denotando l'esigenza di dare spazio al consolidamento delle conoscenze e abilità.</p> <p>Gli esiti dell'a.s.2015/2016 in italiano, matematica e inglese evidenziano la persistenza, nelle classi prime, di lievi differenze nei livelli da esse raggiunti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo della stragrande maggioranza degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta equilibrata con un maggiore percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio e alto, si registrano anche punte di eccellenza nei risultati. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Occorrerebbe una migliore condivisione dei criteri di valutazione e una ponderata applicazione dei criteri di formazione delle classi, a partire dalla Scuola Primaria.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC8AZ00A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,7	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AZ04G	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ04G - 2 A	77,9	↑	↑	↑	n.d.	66,4	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AZ05L	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ05L - 2 A	55,6	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AZ05L - 2 B	40,4	↓	↓	↓	n.d.	51,6	↔	↔	↔	n.d.
CTEE8AZ06N	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ06N - 2 A	55,4	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AZ07P	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ07P - 2 A	54,3	↑	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AZ08Q	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ08Q - 2 A	55,5	↑	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AZ08Q - 2 B	40,3	↓	↓	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,3	↑	↑	↓	-3,8	56,7	↑	↑	↑	1,0
CTEE8AZ04G	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ04G - 5 A	54,0	↓	↓	↓	-10,7	58,4	↑	↑	↑	2,7
CTEE8AZ04G - 5 B	49,9	↓	↓	↓	-15,9	62,4	↑	↑	↑	6,4
CTEE8AZ05L	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ05L - 5 A	69,6	↑	↑	↑	4,8	53,8	↑	↑	↑	-2,1
CTEE8AZ05L - 5 B	62,3	↑	↑	↓	-5,2	66,3	↑	↑	↑	9,2
CTEE8AZ06N	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	39,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ06N - 5 A	49,8	↓	↓	↓	-13,1	39,1	↓	↓	↓	-15,7
CTEE8AZ07P	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ07P - 5 A	66,2	↑	↑	↑	3,9	61,6	↑	↑	↑	8,0
CTEE8AZ08Q	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AZ08Q - 5 A	69,3	↑	↑	↑	2,7	36,8	↓	↓	↓	-20,2
CTEE8AZ08Q - 5 B	53,7	↓	↓	↓	-12,5	67,9	↑	↑	↑	10,5
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,6	↑	↑	↑	n.d.	52,6	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8AZ01B	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AZ01B - 3 A	57,1	↑	↑	↔	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8AZ01B - 3 B	60,7	↑	↑	↑	n.d.	46,6	↑	↑	↓	n.d.
CTMM8AZ01B - 3 C	57,2	↑	↑	↔	n.d.	50,7	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8AZ01B - 3 D	58,5	↑	↑	↑	n.d.	44,8	↔	↔	↓	n.d.
CTMM8AZ01B - 3 E	63,2	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AZ04G - 2 A	0	0	0	2	13	1	2	2	2	8
CTEE8AZ05L - 2 A	4	1	1	1	9	6	2	1	2	6
CTEE8AZ05L - 2 B	9	2	2	0	6	5	7	0	0	7
CTEE8AZ06N - 2 A	0	3	2	1	4	0	3	1	3	3
CTEE8AZ07P - 2 A	4	1	2	3	7	2	0	4	0	13
CTEE8AZ08Q - 2 A	4	2	2	2	9	0	1	4	4	10
CTEE8AZ08Q - 2 B	10	0	1	1	3	8	5	1	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AZ00A	27,9	8,1	9,0	9,0	46,0	18,8	17,1	11,1	10,3	42,7
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AZ04G - 5 A	4	4	2	1	1	2	1	1	4	4
CTEE8AZ04G - 5 B	5	3	4	1	0	0	0	4	3	6
CTEE8AZ05L - 5 A	1	3	7	7	5	5	2	6	2	8
CTEE8AZ05L - 5 B	5	4	6	3	3	1	1	2	3	14
CTEE8AZ06N - 5 A	3	2	2	0	0	3	1	1	2	0
CTEE8AZ07P - 5 A	1	2	11	1	3	0	1	2	6	6
CTEE8AZ08Q - 5 A	1	2	5	2	3	7	4	3	1	0
CTEE8AZ08Q - 5 B	4	3	1	2	1	0	2	0	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AZ00A	20,3	19,5	32,2	14,4	13,6	15,4	10,3	16,2	19,7	38,5
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM8AZ01B - 3 A	3	5	4	3	2	0	3	3	3	8
CTMM8AZ01B - 3 B	2	5	4	3	5	8	2	1	2	6
CTMM8AZ01B - 3 C	3	8	4	3	3	2	3	5	8	3
CTMM8AZ01B - 3 D	4	6	4	4	6	10	1	6	2	5
CTMM8AZ01B - 3 E	3	5	7	3	9	2	2	3	5	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AZ00A	13,9	26,8	21,3	14,8	23,2	20,4	10,2	16,7	18,5	34,3
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto, nel complesso, raggiunge livelli superiori alle medie regionali e riesce ad assicurare esiti uniformi, nelle classi terze della Scuola media.</p> <p>Rispetto a scuole della Sicilia- Sud e Isole il punteggio nelle prove d'Italiano della Scuola Media è poco superiore, è lievemente inferiore rispetto al riferimento nazionale.</p> <p>Relativamente all'anno precedente, il punteggio delle classi della Scuola primaria in italiano e matematica è superiore, nel complesso, ai livelli provinciali, regionali e nazionali nelle classi seconde e quinte, ad eccezione di alcune classi dove si registrano livelli inferiori ai valori di riferimento, in modo più accentuato nell'Italiano.</p> <p>Riguardo i diversi livelli in italiano e in matematica, il numero di alunni è superiore nel livello 5 e minore nel 1, rispetto ai valori di riferimento, nelle classi seconde e nelle classi quinte della Primaria e terze della Secondaria, relativamente a quest'ultima solo per la matematica. La media registrata nelle prove di matematica del 2015/2016 è superiore ai valori regionali ed è superiore a quella delle prove degli anni precedenti, facendo registrare un incremento.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è simile per Italiano e matematica.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile, considerando l'andamento abituale delle classi. I comportamenti opportunistici sono limitati.</p>	<p>Nella Scuola primaria e, in misura ridotta nella Secondaria, la variabilità di punteggio tra le classi è di poco superiore ai valori di riferimento regionali e si discosta nettamente da quelli nazionali, soprattutto per l'Italiano, è minore dentro le classi. La variabilità tra le classi deve essere ulteriormente contenuta.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' di poco inferiore ai valori di riferimento regionali e nazionali . La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello delle competenze chiave, quali la comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, le competenze matematiche, di Scienze e tecnologia, le competenze trasversali, quali l'autonomia, il rispetto delle regole, la capacità di relazionarsi, di collaborare e partecipare, è buono; sono poche le classi, nella Scuola Secondaria, dove esso è sufficiente.</p> <p>La scuola adotta, su proposta dei consigli di interclasse, di dipartimento e di collegio docenti, criteri condivisi di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, nell'ambito dei consigli di classe, interclasse, mediante osservazione sistematica del comportamento, individuazione di indicatori, prove comuni per classi parallele, griglie di comparazione e relativi grafici, analisi dei risultati, elaborazione di schede finali. Tali documenti, condivisi e allegati ufficialmente, hanno consentito di evidenziare gli elementi positivi e le criticità, oggetto di discussione nei vari organi collegiali e utili per valutare l'efficacia delle azioni previste nel PDM.</p>	<p>Non sono stati stabiliti criteri sufficientemente chiari per l'elaborazione delle prove comuni di verifica delle competenze trasversali.</p> <p>Alcune competenze, come ad esempio quelle digitali, sono valutate in alcune classi che fanno sperimentazione.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti un esiguo numero di comportamenti problematici nella Scuola Secondaria, non concentrati in maniera anomala. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La rilevazione delle competenze chiave è stata effettuata anche mediante prove comuni per classi parallele i cui esiti sono stati analizzati mediante griglie di comparazione e relativi grafici, elaborazione di schede finali. Tali documenti, condivisi e allegati ufficialmente, hanno consentito di evidenziare gli elementi positivi e le criticità, oggetto di discussione nei vari organi collegiali e utili per valutare l'efficacia delle azioni previste nel PDM.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ04G	A	52,59	↓	↓	↓	85,71
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	A	69,21	↑	↑	↑	87,50
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	B	64,25	↑	↑	↑	86,36
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ06N	A	46,45	↓	↓	↓	77,78
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ07P	A	65,51	↑	↑	↑	78,26
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	A	68,36	↑	↑	↑	87,50
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	B	55,55	↔	↓	↓	73,33
CTIC8AZ00A			61,48	↑	↑	↓	83,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ04G	A	61,56	↑	↑	↑	85,71
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	A	53,78	↑	↑	↑	87,50
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	B	68,56	↑	↑	↑	86,36
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ06N	A	38,35	↓	↓	↓	77,78
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ07P	A	61,35	↑	↑	↑	78,26
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	A	39,42	↓	↓	↓	87,50
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	B	70,20	↑	↑	↑	73,33
CTIC8AZ00A			57,58	↑	↑	↑	81,02

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ04G	A	65,96	↑	↑	↑	80,00
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	A	60,00	↑	↑	↑	90,00
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	B	64,69	↑	↑	↑	88,89
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ06N	A	39,64	↓	↓	↓	100,00
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ07P	A	62,84	↑	↑	↑	86,36
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	A	63,05	↑	↑	↑	82,35
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	B	63,38	↑	↑	↑	75,00
CTIC8AZ00A			62,43	↑	↑	↑	84,43

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ04G	A	62,82	↑	↑	↑	80,00
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	A	51,69	↑	↑	↑	90,00
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ05L	B	44,63	↔	↔	↓	88,89
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ06N	A	38,18	↓	↓	↓	100,00
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ07P	A	43,76	↔	↔	↓	86,36
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	A	52,58	↑	↑	↑	82,35
CTIC8AZ00A	CTEE8AZ08Q	B	54,29	↑	↑	↑	75,00
CTIC8AZ00A			51,19	↑	↑	↑	84,43

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	A	0,00				40,91
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	B	0,00				35,00
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	C	0,00				28,57
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	D	65,58	↑	↑	↑	53,57
CTIC8AZ00A			0,00	0,00	0,00	0,00	41,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	A	0,00				40,91
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	B	0,00				35,00
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	C	0,00				28,57
CTIC8AZ00A	CTMM8AZ01B	D	40,15	↑	↑	↓	53,57
CTIC8AZ00A			0,00				42,86

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni della Primaria si iscrivono alla Secondaria dello stesso Istituto per cui è possibile seguirne il percorso e, a questi proposito, è stato evidenziato che i giudizi relativi agli alunni della Scuola Primaria in ingresso nella Secondaria, esternati in incontri ufficiali tra docenti dei due ordini di scuola, sono nella maggioranza dei casi confermati nel proseguo degli studi e giudicati positivi. Quasi tutti gli studenti, infatti, sono stati ammessi alla classe successiva. Non si registrano abbandoni in corso d'anno e trasferimenti in uscita. Gli alunni hanno in gran parte (95%) seguito il consiglio orientativo della scuola, dimostrando di avere consapevolezza del ruolo della scuola nell'orientamento.	Non è facile seguire il percorso degli alunni della Scuola secondaria di 1° grado nelle Scuole superiori per problemi organizzativi delle segreterie. Non c'è un adeguato supporto organizzativo per la comparazione degli esiti delle prove Invalsi nel proseguo degli studi.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni della Scuola Primaria nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,5	2,8	4,4
	3-4 aspetti	1,8	2,1	4,2
	5-6 aspetti	22,1	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,6	75,9	57,8
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,7	4	4,6
	3-4 aspetti	1	1,9	4,2
	5-6 aspetti	26	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	66,3	72,1	58
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,2	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	37,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	7,8	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70,2	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,5	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,4	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	42,5	41	31,2
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,9	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,9	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	24,3	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	36,5	31,7
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,2	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,5	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,8	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	3,5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,5	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,2	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	68,3	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,7	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,9	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,8	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	49	47	45,4
Altro	Dato Mancante	8,7	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel curriculum sono presenti i riferimenti chiave alle direttive nazionali per la progettazione curricolare.</p> <p>La presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum è alta per la scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano, nella maggior parte dei casi, il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro nella loro attività di insegnamento. Questa Scuola ha una programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti.</p> <p>E' stato elaborato e pubblicato sul sito web della scuola un curriculum di scuola verticale per italiano, matematica, inglese, scienze e per altre discipline, un profilo di competenze in uscita, di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) sia nella Primaria che nella Secondaria. Sono stati definiti criteri comuni per la valutazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono state progettate in raccordo con il curriculum di istituto, sulla base dei bisogni formativi dell'utenza in una prospettiva di sviluppo della persona, come evidenziato nella mission dell'Istituto.</p> <p>Sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti, condivisi in sede di Collegio docenti e Consiglio d'Istituto, come risulta agli atti.</p>	<p>Relativamente alle competenze trasversali, deve migliorare l'attività di monitoraggio ed eventuale revisione della progettazione condivisa mediante la creazione di una commissione che rappresenti i vari ordini di Scuola e deve divenire permanente la formazione degli insegnanti, utilizzando figure di esperti, interne all'Istituto.</p> <p>Non è stata stabilita una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola Secondaria.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,3	70,9	54,7
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,4	77	74,8
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57	61,6	51
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,8	56,8
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66,2	61,1
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica quindicinale comune per classi parallele e per ambiti disciplinari. In tali occasioni si confrontano sulle scelte da adottare, sulle metodologie e, se necessario, concordano una revisione. I docenti della Scuola Secondaria si riuniscono periodicamente per dipartimenti e per ambiti disciplinari al fine di definire progetti e attività alle quali partecipano gli alunni. I consigli di classe costituiscono uno dei momenti cruciali per verificare e revisionare le metodologie, le strategie e gli interventi didattici adattandoli al contesto classe e ai singoli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non c'è un adeguato confronto tra tutti i docenti della Scuola Secondaria in relazione all'analisi delle scelte adottate, in relazione agli esiti delle prove strutturate e all'eventuale revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono state progettate prove strutturate in entrata, intermedie e finali nella Scuola Primaria e Secondaria. I dipartimenti e il Collegio dei docenti hanno definito criteri di valutazione comuni per le prove scritte e orali sia per la primaria che per la secondaria, relativamente a tutti gli ambiti disciplinari. Nella Scuola primaria e Secondaria sono state attuate prove strutturate per classi parallele per più discipline. Nella Scuola Secondaria sono state concordate prove comuni per competenze, per classi parallele, in ingresso e a conclusione di ogni quadrimestre e i relativi criteri di valutazione. A seguito della valutazione degli studenti la Scuola realizza interventi didattici specifici, consistenti nel recupero in orario curricolare nelle singole discipline.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria possono essere ulteriormente incrementati i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p> <p>Le attività di recupero extracurricolare, ad eccezione dell'inglese, non sono state attuate per insufficienza di fondi, considerato che negli anni passati si accedeva ai finanziamenti per il progetto di recupero per aree a rischio contro la dispersione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel curriculum sono presenti i riferimenti chiave alle direttive nazionali per la progettazione curricolare.

La presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum è, come si evince dalla tabella, alta per la scuola Primaria e medio-alta per la Secondaria.

Gli insegnanti utilizzano, nella maggior parte dei casi, il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro nella loro attività di insegnamento.

E' stato elaborato un curriculum di scuola per italiano, matematica, inglese, scienze e per altre discipline, un profilo di competenze in uscita, di competenze trasversali sia nella Primaria che nella Secondaria. Sono stati definiti criteri comuni per la valutazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

A seguito della valutazione degli studenti la Scuola realizza interventi didattici specifici, consistenti nel recupero in orario curricolare nelle singole discipline. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline e di più ordini di scuola.

I docenti della Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica quindicinale comune per classi parallele e per ambiti disciplinari. In tali occasioni si confrontano sulle scelte da adottare, sulle metodologie e, se necessario, concordano una revisione. I docenti della Scuola Secondaria si riuniscono per dipartimenti e per ambiti disciplinari al fine di definire attività e prove di verifica per gli alunni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,9	76,6	79,6
	Orario ridotto	19,3	10	3,8
	Orario flessibile	15,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,4	90,1	73
	Orario ridotto	4,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	5,8	5,4	14,3
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,2	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,1	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,2	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,4	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,5	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	10,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	68,3	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	9,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si prende cura degli spazi laboratoriali dotando le postazioni di personal computer, in numero quasi adeguato al numero di alunni e di reti wifi.</p> <p>In quasi tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti le LIM.</p> <p>Anche il materiale scientifico o grafico-espressivo è a disposizione, ma solo in un numero inferiore di plessi.</p> <p>I docenti collaboratori di Plesso si fanno carico di organizzare, ad inizio anno scolastico, un calendario per individuare orario e disponibilità di accesso ai laboratori da parte degli alunni.</p> <p>L'articolazione oraria dei plessi è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni, anche perché l'allungamento orario pomeridiano consente l'approfondimento disciplinare e l'arricchimento dell'offerta didattica a favore dell'utenza.</p> <p>Il progetto "Lettura e "Il giralibro" hanno incrementato il numero di alunni che utilizzano la biblioteca.</p>	<p>Non tutte le scuole dell'Istituto usufruiscono di laboratori o palestre, soprattutto nei plessi periferici, i quali devono approfittare del servizio comunale per spostarsi e poter raggiungere la palestra di scuola primaria e i vari laboratori.</p> <p>Spesso la mancanza temporanea del servizio trasporti rende difficoltoso l'attuazione delle attività curricolari, quindi i progetti pomeridiani si rendono necessari per ovviare a questi inconvenienti.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, una carenza di strumenti grafici-espressivi e di strumentazione adeguata per lo svolgimento di attività scientifiche, linguistiche ed artistiche.</p> <p>Le biblioteche di classe non soddisfano il reale fabbisogno dell'utenza. Vi sono 12 plessi e 6 biblioteche, di cui 2 con sola consultazione e 6 con prestito.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano, relativamente ad alcuni progetti, metodologie didattiche (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.) Secondo i dati del questionario insegnanti, somministrato alla fine dell'a.s. 2014-2015, le due attività alle quali gli insegnanti dedicano più tempo in classe sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lasciare spazio a discussioni e a interventi liberi degli studenti (47%) -Organizzare attività che coinvolgano gli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.)-46% -Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi (42%) - Far esercitare gli studenti individualmente in classe(36%) -Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi (29%). <p>La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e l'organizzazione di corsi di formazione e auto-formazione mirati all'acquisizione di competenze relative alla didattica multimediale.</p> <p>Per facilitare lo studio delle Scienze, è stata realizzata in ore curricolari e inserita nell'ambito attività della "continuità" un'attività di sperimentazione con l'utilizzo di semplici strumenti creati dagli alunni (Open day di Scienze)che ha visto coinvolti gli insegnanti dei due ordini di scuola.</p> <p>I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche usate in aula nei consigli di classe, interclasse e nell'ambito dei dipartimenti.</p>	<p>Vi è ancora un numero limitato di insegnanti che predilige la didattica trasmissiva tradizionale, non sempre si avvale della LIM e delle nuove metodologie, nonostante l'impegno della scuola.</p> <p>Alcuni di essi non hanno partecipato ai corsi proposti sulle nuove modalità di insegnamento tramite l'utilizzo della LIM.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:CTIC8AZ00A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,9	6,2	4,2
Un servizio di base		12,3	12,7	11,8
Due servizi di base		21,9	22,4	24
Tutti i servizi di base		57,9	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTIC8AZ00A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	73,7	76,7	74,6
Un servizio avanzato		21,1	19	18,2
Due servizi avanzati		5,3	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,5	94,7
Nessun provvedimento		1	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		2	2,6	2,9
Azioni costruttive		3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,9	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,2	29,7	29,4
Azioni costruttive		10,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		5,6	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		7	6,7	6,1
Azioni costruttive		4	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		1	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,6	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,6	23,4	23,3
Azioni costruttive		14,2	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,7	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8AZ00A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,88	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,78	1,02	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,08	1,25	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola divulga all'inizio dell'anno il patto di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto pubblicandolo sul sito web e fornendone una copia ai genitori. Come si evince dai dati del questionario genitori, il 72% ritiene che essi vengano adeguatamente divulgati ,il 23% è parzialmente d'accordo, solo una piccola percentuale non concorda. Gli episodi problematici sono rari,soprattutto nella Scuola Primaria; essi sono comunicati ai genitori e risolti, nella maggior parte dei casi, con il colloquio tra insegnanti, genitori e alunni e ,a volte, con l'intervento della Dirigente . Gli interventi di esperti e le attività inerenti il progetto legalità mirano a sviluppare il senso di legalità e di responsabilità comune. In particolare nella Scuola media, sono contattate le associazioni di volontariato, la polizia postale, giornalisti, figure rappresentative nel campo della legalità, per interventi mirati allo sviluppo del senso etico, civile e legale.</p> <p>Secondo il questionario alunni, la grande maggioranza ritiene che il clima di classe sia sereno.</p>	<p>Si registra un numero elevato di assenze da parte di un numero limitato di alunni.</p> <p>La Scuola non ha ancora definito, riguardo i casi problematici, strategie specifiche alternative a quelle interlocutorie e sanzionatorie, come attività mirate e condivise da studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.</p> <p>Secondo il questionario alunni, il 17% nella secondaria e il 18% nella primaria non concorda sulla seguente affermazione: Il clima della classe è sereno e mi sento libero di esprimere le mie idee.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è motivato dal fatto che la Scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti fornendo computer e LIM in numero adeguato. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze degli studenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti, quali ad es. "il giornalino di classe", le attività relative al coding. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti e le modalita' adottate sono parzialmente efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si è distinta sul territorio per le azioni didattiche e per l'accoglienza nelle classi degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, impegnandosi per il superamento delle difficoltà in tutto il percorso scolastico.</p> <p>L'Istituto è aperto a tutte le iniziative di integrazione e continuità proposte sul territorio collaborando con gli Enti Pubblici. Propone diverse azioni previste dai progetti P.O.R.-P.O.N. – P.O.F. con l'organizzazione di laboratori atti a migliorare le competenze. I docenti di sostegno e curricolari partecipano a corsi di formazione con esperti esterni e, per migliorare il processo di apprendimento, istituiscono percorsi flessibili e personalizzati, spazi laboratoriali, aree di lavoro diversificate, strategie di apprendimento collaborativo, aggiornando annualmente i Piani Didattici Personalizzati. Tra i progetti attuati: il Laboratorio creativo e di Psicomotricità, il Progetto d'istruzione domiciliare, rivolto agli alunni ospedalizzati e in convalescenza semipermanente o permanente, il progetto "Acquamotricità" rivolto ad alunni con disabilità e al gruppo dei pari per favorire l'inclusione, il progetto legalità.</p> <p>La scuola, inoltre, si propone obiettivi per migliorare il successo scolastico, l'inclusione sociale degli alunni disabili, a rischio di marginalità sociale e degli alunni stranieri, presenti in numero esiguo. Secondo i dati del questionario insegnanti, il 75% ritiene efficaci i processi di inclusione.</p>	<p>Carenza di risorse strutturali e di infrastrutture.</p> <p>La scuola può incrementare le attività su temi interculturali sulla valorizzazione delle diversità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	48,7	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	69,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30,4	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,5	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	71,2	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,4	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in regressione negli ultimi anni, sono concentrati nella Scuola Media e appartengono a un contesto socio-culturale non in grado di fornire motivazioni, stimoli e supporti adeguati. Tali alunni sono costantemente monitorati nei consigli di classe e le loro assenze rilevate periodicamente, nell'ambito del Progetto contro la Dispersione scolastica, per l'attuazione di strategie mirate al recupero. Considerato l'esiguo numero di bocciati e valutando, mediante monitoraggio, i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, gli interventi possono essere considerati efficaci.</p> <p>Gli interventi di recupero prevedono attività curriculari, per gruppi di livello con la presenza di alunni-tutor come supporto e, relativamente all'inglese, anche corsi pomeridiani con l'insegnante del potenziamento.</p> <p>Gli interventi di potenziamento prevedono la partecipazione a competizioni e gare, come ad esempio i Giochi matematici del Mediterraneo e dell'Università Bocconi, Il "Pitagorino", attività per gruppi di livello, attività curriculari ed extracurriculari definite nella progettualità, i corsi di potenziamento delle lingue e lo studio del latino, oggetto di monitoraggio interno relativamente agli obiettivi conseguiti. Gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula consistono nella semplificazione e schematizzazione degli argomenti trattati, nell'utilizzo di supporti multimediali, software specifici, LIM.</p>	<p>Non sono stati stabiliti sportelli per il recupero, né gruppi di livello per classi aperte, tranne in ambito linguistico. Gli interventi e le metodologie utilizzate possono essere migliorate prevedendo attività per classi aperte oltre che per gruppi di livello. Data la maggiore richiesta di attività di potenziamento, la Scuola deve ampliare la propria offerta con qualche attività aggiuntiva, come ad esempio il corso di informatica e corsi di recupero di matematica in orario pomeridiano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola si è distinta sul territorio per le azioni didattiche e per l'accoglienza nelle classi degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, impegnandosi per il superamento delle difficoltà in tutto il percorso scolastico ed è scelta da genitori di altri comuni. L'Istituto è aperto a tutte le iniziative di integrazione e continuità proposte sul territorio collaborando con gli Enti Pubblici e con le scuole in rete. Propone diverse azioni previste dai progetti P.O.R.- P.O.N. – P.O.F. in cui si organizzano laboratori atti a migliorare le competenze. I docenti di sostegno e curricolari per migliorare il processo di apprendimento istituiscono percorsi flessibili e personalizzati, spazi laboratoriali, aree di lavoro diversificate, strategie di apprendimento collaborativo, aggiornando annualmente i Piani Didattici Personalizzati. Tra i progetti attuati: il Laboratorio creativo e di Psicomotricità-Acquamotricità, il Progetto d'istruzione domiciliare, rivolto agli alunni ospedalizzati e in convalescenza semipermanente o permanente. La scuola, inoltre si propone obiettivi per migliorare il successo scolastico, l'inclusione sociale degli alunni disabili, a rischio di marginalità sociale e degli alunni stranieri. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,1	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,6	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	99	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,7	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	53,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	11,5	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è in fase di consolidamento e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Sono state attuate numerose attività progettuali in orario curricolare, come il "giornalino di classe", il progetto ambientale, il laboratorio di Scienze", attività teatrali, ecc., che hanno coinvolto docenti e alunni di ordini di scuola diversi. La scuola veicola le informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti attraverso incontri formali ed informali tra docenti dei vari ordini.</p> <p>L'Istituto effettua il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci, considerata l'alta percentuale di alunni che transitano negli ordini di scuola successivi, nell'ambito dell'Istituto.</p>	<p>Deve essere migliorato il meccanismo di monitoraggio e della messa in atto delle azioni conseguenti all'analisi dei dati acquisiti.</p> <p>Gli incontri per la progettazione di attività comuni tra docenti di ordine scuola diversi devono essere incrementati.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	45,2	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	55,8	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	65,4	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,4	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza azioni di orientamento, che coinvolgono più classi , finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo i propri studenti in attività didattiche nelle scuole del territorio. A tal proposito sono stati effettuati incontri tra il docente referente dell'Istituto e i docenti delle scuole superiori al fine di concordare le attività da proporre ai nostri alunni.</p> <p>Le attività di orientamento e presentazione dell'offerta formativa dei vari Istituti sono soprattutto rivolte agli studenti e solo in qualche caso alle famiglie; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>L'associazione ERIS, (Ricerca Orientamento Formazione), un ente accreditato presso la Regione Siciliana, ha collaborato con l'Istituto sia mediante incontri con una psicologa sia dando la possibilità agli alunni interessati di frequentare laboratori professionalizzanti.</p>	<p>La scuola non organizza incontri e attività di orientamento rivolte alle famiglie degli studenti.</p> <p>La scuola non ha uno specifico sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle attività di orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CTIC8AZ00A	5,1	3,3	35,7	3,8	12,1	19,5	20,9	0


3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIC8AZ00A		77,9		22,1
CATANIA		74,1		25,9
SICILIA		76,1		23,9
ITALIA		73,0		27,0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza azioni di orientamento, che coinvolgono più classi, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo i propri studenti in attività didattiche nelle scuole del territorio (corsi presso istituti tecnici, concorsi, ecc.), con il conseguimento dei relativi attestati di partecipazione.</p> <p>Il consiglio orientativo ha visto prevalere le aree professionali, umanistiche e tecniche. L'associazione ERIS, (Ricerca Orientamento Formazione), un ente accreditato a livello regionale, ha dato la possibilità agli alunni interessati di frequentare laboratori professionalizzanti e ha fornito inoltre il supporto di una psicologa per facilitare il processo di conoscenza delle proprie attitudini. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, facendo registrare al I anno delle superiori, un'alta percentuale di promossi (88%) che si approssima ai livelli regionali e nazionali.</p>	<p>Negli incontri e attività di orientamento rivolte alle famiglie degli studenti, soggetti coinvolti nella scelta dei figli, si evidenzia un basso livello di partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riserva grande attenzione alle attività di continuità e orientamento, tanto che tali attività sono stabilite e coordinate nell'ambito di un progetto elaborato e seguito da una funzione strumentale. Gli interventi risultano efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola garantisce l'efficacia degli interventi. Le attività mirano sia ad accompagnare i ragazzi nel passaggio agli ordini scolastici superiori per conseguire un positivo inserimento, sia all'orientamento personale in senso lato. La maggioranza degli studenti di scuola primaria continua il proprio percorso nella scuola secondaria del Secondo Istituto comprensivo e di norma i processi di inserimento ed adattamento nel nuovo ordine scolastico sono positivi. La maggior parte degli studenti dell'ultimo anno di Scuola secondaria e le famiglie seguono il consiglio orientativo della scuola. La scuola rivolge specifica attenzione alle attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. L'Istituto deve perfezionare l' articolazione e la strutturazione del monitoraggio nel tempo dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione dell'istituto, così come l'atto di indirizzo, sono definite chiaramente nel POFT che è condiviso dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Esso è presentato ai genitori degli alunni ed è pubblicato sul sito Web. Secondo i dati del questionario genitori, l'85% ritiene la Scuola un punto di riferimento culturale e una occasione di incontro e di crescita.	Una piccola percentuale dei genitori (il 4%) non ritiene chiare le informazioni relative alle attività progettuali e il 7% non si esprime. La Scuola deve presentare una versione ancora più semplificata e schematizzata del POFT e individuare altri mezzi di comunicazione per divulgare la propria missione e la progettualità ad essa collegata, oltre a quelli già usati, per raggiungere le famiglie poco inclini alle nuove tecnologie.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base degli obiettivi strategici individuati dalla mission d'Istituto, per quanto riguarda l'identificazione, la descrizione e la documentazione sistematica dei processi chiave, la Scuola ha strutturato forme di rilevazione e valutazione in itinere, nell'ambito dei collegi docenti, in particolare sulla validità del curriculum d'Istituto e delle azioni progettuali, relazionando sulle attività svolte, sulle criticità emerse e valutando eventuali rettifiche da apportare. Il processo di autovalutazione in corso, ha consentito, inoltre, di aprire un dibattito in seno ai vari organi strutturati nella scuola per ridefinire e meglio strutturare l'organizzazione e le strategie di supporto al fine di migliorare la performance.	Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi, sebbene siano condivise nelle sedi collegiali, devono essere pianificate da un gruppo allargato di docenti, oltre che dalle figure, individuate come referenti, per un maggiore coinvolgimento delle risorse umane.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,1	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,5	36,4	35
	Più di 1000 €	11,3	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC8AZ00A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	30,8	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CTIC8AZ00A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		26,27	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIC8AZ00A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		47,08	52,13	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC8AZ00A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		9,11	8,7	11,27

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio docenti e il Dirigente scolastico stabiliscono annualmente il numero delle F.S. e i compiti che devono svolgere. Relativamente alle modalità di distribuzione delle risorse per le F.S., il livello corrispondente è compreso tra i 700 e i 1000 euro.</p> <p>Il personale, attraverso gli OOCC e la rappresentanza sindacale, partecipa alla definizione delle politiche e delle strategie di gestione dell'organizzazione indicando alla DS i criteri per identificare le FFSS, i referenti di progetto, per definire i criteri di gestione per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse, per utilizzare e ripartire il FIS.</p> <p>L'assegnazione degli incarichi, tramite lettera di nomina in cui sono indicati gli obblighi da assumere e i compiti da svolgere, avviene garantendo imparzialità, pari opportunità e rispetto per le persone diversamente abili.</p> <p>La divisione di responsabilità e compiti è chiaramente definita tra i docenti e tra il personale ATA; i docenti e gli ATA collaborano positivamente secondo il 61% dei docenti, il 34% è parzialmente d'accordo.</p> <p>È alta la percentuale del personale impegnata in incarichi e progetti curriculari ed extracurriculari, specialmente tra il personale ATA. La percentuale di insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) è bassa.</p>	<p>Non vi è una chiara politica per la remunerazione degli incarichi e dei progetti.</p> <p>Il compenso e le risorse non sono sempre distribuite in base alle priorità e alla complessità del lavoro da realizzare.</p> <p>La percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti interni è alta.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTIC8AZ00A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	18,4	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,8	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	25,6	27,4	38,6
Lingue straniere	1	37,6	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,4	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,8	30	25,5
Altri argomenti	0	12	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,2	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,2	16,2	17,9
Sport	0	16,8	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CTIC8AZ00A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,78	1,56	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTIC8AZ00A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'impiego delle risorse economiche sono state valutate attentamente le scelte educative adottate in base alle esigenze dell'utenza, al contesto in cui si opera, come definito nell'atto d'indirizzo inserito nel PTOF, e alle priorità le cui azioni sono indicate nel PDM.</p> <p>I progetti ritenuti prioritari di durata annuale riguardano lo studio delle lingue straniere, le tecnologie informatiche e l'educazione alla convivenza civile.</p> <p>Il potenziamento delle lingue straniere è considerato una priorità, secondo le esigenze del contesto. Relativamente alla convivenza civile, lo scopo è quello di migliorare le competenze di base e stimolare la socializzazione e l'apprendimento di diversi codici comunicativi. Le tecnologie informatiche hanno l'obiettivo di promuovere il coding e le nuove tecnologie applicate alla didattica. Sono aumentati i progetti e le attività d'Istituto, non finanziate dal MIUR, ma con il contributo dei genitori, con fondi europei. Alcuni di essi, non retribuiti, ricadono nell'ambito curricolare e della continuità tra i due ordini di Scuola, ad es. "Il giornalino di classe", Il potenziamento matematico con attività in classe e partecipazione ai giochi del Mediterraneo e dell'Università "Bocconi".</p>	<p>La Scuola deve favorire attività di recupero e laboratoriali, per facilitare l'inclusione degli alunni demotivati, che fanno registrare un elevato numero di assenze e che presentano problematiche di vario tipo, sebbene rappresentino una minoranza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio costante delle azioni che, nell'ambito dei collegi docenti vengono relazionate e discusse, come si evince dai verbali, individuando le criticità. Si deve migliorare la distribuzione delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e individuare nel territorio altre fonti di finanziamento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIC8AZ00A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	15,95	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,96	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	13,95	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	13,84	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,58	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	14,47	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,5	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,64	18,28	13,51
Lingue straniere	0	13,78	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,7	18,39	13,61
Orientamento	0	13,49	18,12	13,31
Altro	1	13,74	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,38	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	15,11	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,65	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,1	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	14,63	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,32	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Secondo i dati del questionario docenti, la Scuola stimola la partecipazione a corsi di formazione (60%), il 38% è parzialmente d'accordo.
Relativamente alle esigenze formative dei docenti, sono state effettuate, negli ultimi anni, rilevazioni, tramite questionari, dei bisogni formativi degli insegnanti e la docente, funzione strumentale dell'area 2, "Sostegno al lavoro dei docenti" ha proposto i corsi di formazione relativi alle seguenti tematiche: aspetti normativi e ordinamenti scolastici, sicurezza, uso della LIM e del tablet nella didattica; programmazione, didattica e verifica per competenze; Bisogni educativi Speciali, coding. Tali attività hanno, nel complesso, una ricaduta positiva sull'attività didattica.
Essendo le risorse economiche insufficienti, alcune attività di formazione non sono gestite da specialisti esterni, ma dalla Dirigente e dai docenti che hanno acquisito specifiche competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi di formazione e la percentuale di insegnanti coinvolti possono essere incrementati approssimandosi ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA tengono in considerazione, ciascuno per i propri ambiti di competenza, entro i vincoli del contratto integrativo d'Istituto, nell'assegnazione degli incarichi, del livello di competenze e dell'esperienza acquisita dagli insegnanti per l'assegnazione di incarichi.</p> <p>Secondo i dati acquisiti, il Dirigente valorizza il lavoro degli insegnanti (51%), il 42% è parzialmente d'accordo.</p> <p>Nell'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha condotto, tramite la somministrazione di un questionario specifico, una ricognizione delle competenze dei docenti relativamente a curriculum, competenze, specializzazioni, master, corsi di aggiornamento.</p> <p>All'inizio dell'a.s. in corso (2015/2016) sono state predisposte schede di rilevazione e analisi dei bisogni formativi dei docenti e organizzati corsi di formazione interni, coerentemente con le priorità del RAV e le azioni del PDM.</p> <p>Un numero significativo di docenti è coinvolto nelle attività progettuali.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dalla maggior parte dei docenti della scuola.</p>	<p>Si deve far sì che emergano le competenze di altri docenti, mediante i corsi di formazione previsti e l'acquisizione di esperienza con l'affiancamento a colleghi tutor, così che il lavoro organizzativo sia condiviso da un numero maggiore di insegnanti.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIC8AZ00A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,9	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,46	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,56	2,78	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,61	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,24	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,35	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	2,26	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,26	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,43	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,34	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,31	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,54	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,4	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,8	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,6	66,9	61,3
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	68,8	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	60,8	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56	62,6	58,2
Orientamento	Presente	63,2	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	68,8	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	35,2	33,1	32,7
Inclusione	Presente	31,2	32,6	30,8
Continuità'	Presente	75,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione del Collegio dei docenti è articolata per dipartimenti disciplinari, consigli di interclasse, gruppi di lavoro per compiti specifici, gruppi di lavoro per progetto, FS e referenti per un confronto continuo, nucleo interno di valutazione per analizzare e autovalutare l'efficacia delle attività, docenti dei diversi ordini di scuola per pianificare le attività della continuità e scambiare informazioni in uscita-entrata.</p> <p>I gruppi di lavoro elaborano, nell'ambito di un'alta varietà di argomenti, con prevalenza dei temi disciplinari, materiali ed esiti utili alla scuola che provvedono a divulgare.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici (piattaforma on line)</p>	<p>La divulgazione e la diffusione di materiali didattici deve migliorare perché sia efficace. Vi sono ancora insegnanti che non utilizzano adeguatamente gli strumenti on line per lo scambio e la documentazione.</p> <p>Secondo il questionario docenti, il 13% non si esprime o considera inadeguato lo scambio di materiali tra docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in gran parte ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Nella Scuola il confronto professionale, lo scambio e la condivisione di materiali didattici è adeguato. Sono presenti spazi, anche on line, per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti della scuola secondaria è diffuso, ma può ulteriormente migliorare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	6,2	4,2
	1-2 reti	33,1	31,3	30,4
	3-4 reti	34,7	35,5	34,1
	5-6 reti	16,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,3	10,4	13,6
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,8	63,7	67
	Capofila per una rete	26,7	23,9	21,6
	Capofila per più reti	12,5	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,5	34,6	36,6
	Bassa apertura	19,5	16,1	17,9
	Media apertura	25,4	21,5	20,6
	Alta apertura	24,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTIC8AZ00A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	72	70,5	75,2
Regione	0	25,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	12,6	20,8
Unione Europea	0	8,8	14,3	10
Contributi da privati	0	5,6	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	48,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC8AZ00A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,8	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,4	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,2	9	15,2
Altro	1	31,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CTIC8AZ00A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	15,2	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	76	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,8	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	47,2	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,8	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,2	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,2	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	3,8	3,8
Altro	2	18,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,7	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,7	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,6	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC8AZ00A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,6	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	46,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,6	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	72,8	70,9	65
Autonomie locali	Presente	54,4	51,2	61,5
ASL	Presente	41,6	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,4	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTIC8AZ00A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,8	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC8AZ00A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AZ00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,5343137254902	23,06	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola partecipa a reti di scuole ed è capofila per una di esse.</p> <p>L'entrata principale di finanziamento delle reti è costituita dalle Scuole componenti la rete.</p> <p>Il principale motivo di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, obiettivo raggiunto, come si evince dal monitoraggio dei progetti.</p> <p>L'attività prevalente svolta in rete riguarda la formazione del personale, iniziative riguardanti il curricolo e le discipline, eventi e manifestazioni, progetti (Lettura, Legalità) o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.</p> <p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-alta.</p> <p>Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi: enti di formazione (es. ERIS), ASL, associazioni sportive (UISP), soggetti privati, altre associazioni (es. WWF) o cooperative.</p> <p>Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>	<p>La Scuola non ha stipulato accordi con altri soggetti.</p> <p>Il comune e, più in generale, il territorio offre poche opportunità per integrare l'offerta formativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,1	18,2	12,7
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	21	22,2	16,9
Situazione della scuola: CTIC8AZ00A %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di genitori, votanti effettivi sul totale degli aventi diritto, alle elezioni del consiglio d'Istituto, è alta. Anche il livello di partecipazione dei genitori alle attività e agli incontri e proposti e il loro coinvolgimento nelle azioni della scuola, è abbastanza alto.</p> <p>La Scuola realizza il progetto "Lettura" in rete, rivolto anche ai genitori.</p> <p>All'inizio dell'anno si sottoscrive il Patto di corresponsabilità con le famiglie (alunni in ingresso), alle quali è proposto un questionario di ricognizione di dati personali e indicazioni relative alle loro preferenze nelle scelte della scuola.</p> <p>Il regolamento d'Istituto, concordato e condiviso dagli organi collegiali, inclusa la rappresentazione dei genitori del Consiglio d'Istituto, è divulgato sul sito web e una copia cartacea è a disposizione di insegnanti coordinatori e genitori rappresentanti di classe (una grande maggioranza dei genitori ritiene che vengano divulgati adeguatamente).</p> <p>Secondo i dati del questionario docenti, il 74% sostiene che la Dirigente scolastica sostiene un clima positivo, favorendo l'ascolto e l'orientamento, il 20% è parzialmente d'accordo; la scuola prende in considerazione i suggerimenti dei genitori per il 52%, il 33% è parzialmente d'accordo.</p>	<p>La partecipazione finanziaria dei genitori è medio-bassa. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti ma devono essere incrementate.</p> <p>Non sono utilizzati strumenti come il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola stimola i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se possono ulteriormente migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ DEI LIVELLI TRA LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E TRAMISURE QUELLE DELLA SECONDARIA	FAR SI CHE I LIVELLI TRA LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA SIANO UNIFORMI , APPROSSIMANDOSI AI VALORI DI RIFERIMENTO REGIONALI.
	Competenze chiave europee	SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE NEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DI CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DI PROVE DI VERIFICA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella rilevazione degli esiti nelle prove Invalsi si riscontrano differenze anche nell'ambito della stessa sede. La Scuola non riesce a assicurare esiti uniformi in tutte le classi della Scuola primaria e il fenomeno è presente, sebbene in misura minore nella Secondaria. La variabilità dei punteggi tra le classi è superiore ai livelli di riferimento, dentro le classi è inferiore. Relativamente alle competenze sociali e civiche è stato elaborato un curriculum verticale per competenze trasversali, una rubrica di valutazione e sono state predisposte schede sintetiche di valutazione in uscita, alla fine di ogni ciclo, ma non sono stati adeguatamente condivisi i criteri per l'elaborazione delle prove relative alla verifica di esse, nè sono state definite con chiarezza, relativamente a quelle trasversali, le competenze valutate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e il potenziamento , per gruppi di livello.

		Progettazione di attività e verifiche per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.
		Riservare tempi congrui per incontri specifici di coordinamento dei processi: staff, dipartimento, coordinatori di consigli di classe, di plesso.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Incrementare gli incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per concordare attività comuni e per la formazione delle classi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione dei docenti sul tema della didattica per competenze sia disciplinare che interdisciplinare
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene necessario, per ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali tra le classi e far sì che i livelli di matematica e di italiano siano più uniformi tra le classi, individuare criteri efficaci per la formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità, attuare prove strutturate per classi parallele iniziali, in itinere e finali, per monitorare e confrontare il livello di apprendimento degli alunni delle varie classi e apportare, se necessario, dei correttivi che consisteranno nell'utilizzo di moduli per il recupero e il potenziamento per gruppi di livello.

La progettazione di attività e verifiche per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza, come obiettivo di processo, ha lo scopo di favorire, in particolare, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Relativamente a tali competenze, allo scopo di analizzare e confrontare i risultati, sono state elaborate prove per classi parallele ed elaborate griglie di comparazione e grafici. Si evidenzia la necessità di un maggiore confronto fra le diverse componenti della scuola supportata da attività di formazione continua per i docenti.